

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

MARGHERITA

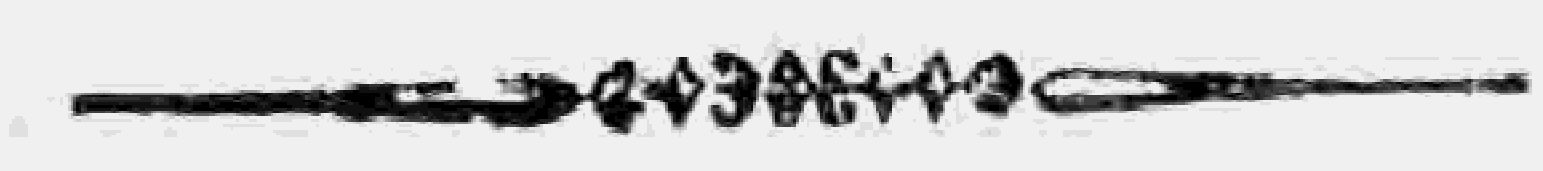
DI SCOZIA

BALLO TRAGICO IN 6 ATTI

Espressamente composto e diretto

DA

Emanuele Viotti



ALLA NOBILE

**Direzione del Teatro Nuovo
DI PADOVA**



Nell'esser per la seconda volta chiamato a comporre sulle rispettabili scene di questo Nuovo Teatro, incontrai quasi dire un obbligo sacro di doverosa gratitudine verso cotesta Nobile Direzione sì pel' onore concessomi, come pel' indulgente suffragio con cui accolse le mie deboli fatiche.

Ad raggiungere lo scopo proposto era quindi necessario che tutto potessi in opera quanto da me si potesse onde presentarle un lavoro che affatto indegno non fosse del di lei compatimento.

Cremai ovvero nella scelta di una mimica azione, ma fiduciando d'altronde che ove le mie forze non corrispondano all'effetto, valga a sorreggermi il vivo desiderio ch'io nutro di meritarmi un'aura di favore, oso consacrare alla sperimentata bontà di questa Mobile Direzione la presente coreografica composizione, nella lusinga di ottenere quel valido e gentile patrocinio di cui unicamente abbisogno.

Devot. Osseq. Servo
EMANUELE VIOTTI.

ARGOMENTO

Luigi XI Re di Francia ci viene rappresentato dalla Storia, politico, ambizioso e sanguinario. -- Egli sposò Margherita di Scozia amata teneramente ne' suoi verd'anni da certo Belford paggio alla Corte del Re Giacomo suo padre.

L'amore di questo Belford che per essere vicino a Margherita s'arruola sotto a vessilli Francesi; la gelosia di Luigi che tante vittime procacciò alla Francia fornirono soggetto della mimica-tragica azione.

PERSONAGGE

LUIGI XI. Re di Francia Marito di
Sig. Michele Damore.

MARGHERITA

Sig. Paolina Monti.

BELFORD, Scozzese, Nipote di
Sig. Davide Venturi

LORD PERCY, Capitano della guardia Scozzese.
Sig. Emanuele Viotti.

OLIVIERO, confidente di Luigi.
Sig. Giovanni Masignan.

ANNA, Damigella di Giuditta.
Sig. Maria Rizzo.

TRISTANO Profosso.
Sig. Giovanni Francolini.

Un sacro ministro — *Sig. Giuseppe Albini.*

Due grandi del Regno { *Sig. Gaetano Martini.*
" *Giuseppe Beretta.*

Due Sgherri { *Sig. Eugenio Rizzo.*
" *Giacomo Grisot.*

Guardie Scozzesi e Francesi

Dame — Cavalieri — Paggi.

Giardiniere — Giardinieri.

La Scena nel Castello di Lessis Epoca 1464

La Musica, a riserva di qualche pezzo, è scritta
espressamente dal *Sig. Giuseppe Valier.*

ATTO I.

Giardini reali disposti a festa.

Si festeggia il giorno onomastico della Sovrana — L'augusta coppia gioisce nel ricevere i segni di esultanza e fedeltà da' propri vassalli — Luigi in pegno del suo affetto fa dono a Margherita d'un ricco monile ch'essa bacia con trasporto. — Si annuncia da Percy l'arrivo del Nipote — Esso è Belford che desia arruolarsi nella Guardia Scozzese; reca seco raccomandazioni del Re Giacomo — Luigi lo accetta con tenerezza, e dispone perchè sia ricevuto il giuramento di fedeltà, e decorato del grado di Ufficiale — Frattanto gli sguardi di Margherita s'incontrano con quelli di Belford, i cuori pure s'intesero — Oliviero s'accorge e di soppiatto ne fa cenno a Luigi — Incominciano le danze villerecce, le quali finite viene schierata la Guardia Scozzese onde ricevere il giuramento dal candidato — Nell'esitanza di Belford ed in qualche intempestivo trasporto s'accorge Luigi della realtà de sospetti d'Oliviero — Viene compiuto il rito fra le universali acclamazioni di gioja.

ATTO II.

Galleria nel Castello che mette alla Sala del Ballo.

Dame e Cavalieri s'inoltrano verso alla Sala del Ballo — Percy ordina al nipote di attenderlo in quel luogo, dovendo egli portarsi a ricevere gli ordini Sovrani — Belford solo riflette alla sua situazione. Giunge Margherita che vedendolo tenta fuggire, ma viene arrestata da Belford, che furente la rimbrota pella fede tradita, e per averlo costretto suo malgrado ad usare di mezzi così vili ond'esserle vicino. Margherita lo rigetta rendendolo conscio de' propri doveri, e gl'impone d'allontanarsi. Belford fuori di se per l'intenso dolore si getta supplichevole a terra perchè negato non siagli quel tenue conforto, ultima di lui speme: Le bacia a tutta forza la mano e se la pone sul cuore. In questa lotta d'affetti cade a Margherita il monile dono dello sposo — S'accorgono della venuta del Re e si danno a precipitosa fuga — Oliviero ch'entra in quel momento s'avvede di alcuno che fugge ma nol può ravvisare — Frattanto giugne il Re in compagnia di Percy — Oliviero palesa che alcuno al loro arrivo s'involò da quel Luogo — Luigi non sà che pensare, fissa a terra gl'occhi, e s'accorge del monile, lo prende, e freme di gelosia conoscendolo — Si ode dalle Sale vicine che il Ballo incomincia — Alle interrogazioni di Oliviero Luigi risponde che impari ad essere più accorto, ed ordina di avviarsi alla festa.

ATTO III.

Sala magnificamente illuminata.

La danza è incominciata — Viene interotta per l'arrivo di Margherita che va incontro a Luigi. Esso rimarca la mancanza del monile — Percy chiede al nipote che giunge la causa per cui non l'attese nella galleria, come erano convenuti; egli risponde con dubbie frasi, e cerca sfuggire ai penetranti sguardi di Luigi — Tutto nota l'avveduto Sovrano — Viene proseguita la festa.

ATTO IV.

Gabinetto

Entra Margherita seguita da Anna. — Nel mentre che l'ancella è intenta a spogliar la Regina degli ornamenti regali Margherita s'accorge mancarle il monile — Sconcertata e temente di Luigi, memore d'altronde del colloquio avuto con Belford nella Galleria, invia tosto Anna a cercar del monile perduto e resta immersa in angosciose riflessioni, agitata dalla dissimulazione, e carattere sospettoso di Luigi, e dalla venuta del giovine Scozzese — Anna ritorna senza il monile: e seco lei Belford — Margherita nell'ansia estrema impone allo Scozzese di tosto partire — Ma scorgendo il Re, che s'appressa, disperata introduce in fretta Belford dentro all'Alcova, e ne abbassa le

cortine — Entra il Re, e vedendo ambe le donne agitate ordina ad Anna di allontanarsi; cresce ad un tale comando l'affanno di Margherita — Luigi vedendola a tal segno confusa si conferma sempre più nè suoi sospetti, e con tuono severo le dice, essere certo della sua infedeltà — Ella vorrebbe chiarire la sua innocenza, ma Luigi le impone di tacere, e le mostra lo smaniglio, e preso da geloso furore le corre incontro per ucciderla — Belford non può trattenersi, precipita dall'Alcova minacciante il Re quando nulla tenti sù Margherita — Luigi biecamente lo guata, e chiama le Guardie — Alla voce del Re giungono Oliviero, Anna, Percy che vien preso da alto terrore vedendo il Nipote con la spada brandita nelle stanze della Regina, ma in nome del Re gli comanda di deporre il ferro — Alle parole dello Zio, Belford getta a terra la Spada — Luigi ordina ad Oliviero di far tosto venire Tristano. — Margherita si dichiara innocente, ma Luigi nulla risponde, solo guardandola con sorriso di morte — Percy vedendo perduto il Nipote si getta ai piedi del Re e ne implora perdono. Luigi è inesorabile, ed ordina segretamente ad Oliviero di esplorare ogni movimento nel Castello, ed a Tristano che giunge di trascinar seco Margherita e Belford — Tutti rimangono per qualche istante in orrido silenzio. —

ATTO V.

Interno della Caserma Scozzese.

Lord Percy racconta alle guardie Scozzesi gli avvenimenti del giorno ed il pericolo di Margherita e di suo Nipote — Stà fra le guardie travestito Oliviero — Tutti sono frementi nell'udire che siasi osato senza il loro consenso, por mano sopra uno del loro corpo rimasto sempre inviolabile — Uniti giurano a salvamento della Regina e di Belford — Oliviero nota ogni cosa per poi renderne istrutto Luigi. —

ATTO VI.

Orrido Carcere in vicinanza del Castello.

Tristano assieme a suoi sgherri è intento ad apparecchiare il tutto pel supplizio di Margherita e Belford — Entra pensoso Luigi seguito da Oliviero che gli racconta quanto ha udito fra le Guardie Scozzesi — Luigi malignamente sorride e pensa al modo di punire il loro attentato — Rimasto alquanto in silenzio ordina ad Oliviero di far porre sotto alla volta alcuni barili di polvere per potere ad ogni evento far saltare in aria quel luogo, ed a Tristano di condurgli Margherita — Ciascun s'appresta ad eseguire gl'ordini avuti — Arriva Margherita che vedendo il proprio sposo in quel luogo comincia a sperare, e si getta a suoi piedi supplicandolo di a-

scoltarla — Luigi dopo averla biecamente osservata dà gl'ordini a Tristano per l'immediata uccisione di Belford — Tristano parte unito a due sgherri — Frattanto Luigi assicura Margherita della sua salvezza mentre gli Scozzesi sono tutti giurati a soccorrerla — Ritorna in questo Tristano e mostra il pugnale insanguinato — Luigi arde di gioja — Margherita freme, impallidisce, quindi presa da subito delirio strappa di mano a Tristano il pugnale e si uccide — Li Scozzesi irrompono d'ogni parte a salvamento di Margherita e Belford — Inorridiscono alla tragica vista della spirante Regina — Percy corre precipitosamente in traccia del Nipote che pure trova spento, e disperato giura assieme a suoi fidi sul corpo di Margherita terribile vendetta; ma il loro termine è giunto; scoppia la mina, crolla l'edificio, tutti sono sepolti dalle ruine: Luigi solo da lungi è freddo spettatore di così orrendo estermio. —

